



Omelia ai Vespri di Pasqua

Chiesa Collegiata di Sant'Orso in Aosta, 27 marzo 2016

*Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. [1 Cor 5, 6b-8]*

Cari fratelli e sorelle l'invito di san Paolo è forte e pressante. Ci dice che le cose vecchie stavolta sono davvero passate, occorre essere conseguenti alla novità che Cristo ha portato: Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato e noi non possiamo celebrare la festa portando ancora nel cuore il lievito di malizia e di perversità.

È un invito forte ad abbracciare il Vangelo di Gesù come guida della nostra vita. Una mente illuminata dalla fede, una volontà chiaramente orientata al bene, un cuore purificato che desidera sinceramente convertirsi e compiere le opere buone: questi sono gli azzimi di sincerità e di verità! San Paolo all'inizio ha detto: non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? È la risposta alla nostra obiezione: *che cosa posso fare io? che cosa può cambiare la mia testimonianza di fede in un mondo che sembra lontano da Dio? che cosa può riuscire a fare la mia generosità in un mondo che pensa solo ad avere per sé e chiude il cuore di fronte alla povertà dei fratelli? che cosa può mai ottenere e significare la mia rettitudine in un tempo in cui prosperano disonestà e corruzione?*

Ebbene l'Apostolo ci fa riflettere: quando mettiamo il lievito nella pasta, mettiamo qualcosa di piccolo rispetto alla massa tutta intera eppure solo così essa fermenta e diventa buon pane da mangiare. Se però il lievito che mettiamo nella pasta è cattivo, allora tutta la pasta si corrompe ed è da buttare via. La pasta è questo nostro mondo e noi siamo chiamati a viverci dentro come lievito nuovo e la novità è data dalla vita di cristiani che cerchiamo di vivere con intensità e gioia.